

## NOTIZIARIO

### UTILIZZO DI DATI TELERILEVATI PER LE STATISTICHE DI COPERTURA DEL SUOLO NEGLI AMBIENTI FORESTALI

La mattina del 22 gennaio scorso si è tenuto a Firenze un riuscito seminario sul tema dell'*Utilizzo di dati telerilevati per le statistiche di copertura del suolo negli ambienti forestali*, organizzato dall'Associazione Laureati Italiani in Discipline Forestali in collaborazione con l'Accademia Italiana di Scienze Forestali, la Federazione Associazioni Scientifiche per le Informazioni Territoriali e Ambientali, il Gruppo di lavoro per l'Ecologia del Paesaggio e il Telerilevamento (Società Botanica Italiana) e il Laboratorio di Sistemi Informativi e Inventari Forestali dell'Università della Tuscia (Viterbo).

Il seminario ha avuto per scopo la presentazione di alcuni esempi sperimentali e applicativi sull'uso dei nuovi prodotti del telerilevamento aereo e satellitare, capaci di offrire una vasta gamma di informazioni territoriali di elevato dettaglio requisito necessario per fornire stime sufficientemente accurate circa il grado di copertura del suolo in ambiente forestale.

All'incontro hanno partecipato oltre 130 persone tra studiosi universitari, ricercatori, tecnici, amministratori pubblici e privati, liberi professionisti e studenti, a dimostrazione del rilevante interesse degli argomenti per gli operatori del settore forestale e ambientale in genere.

I lavori sono stati aperti e coordinati dal Prof. P. Corona, ordinario di Assestamento forestale presso l'Università della Tuscia e presidente dell'Associazione Laureati Italiani in Discipline Forestali, che ha introdotto le finalità del seminario. Hanno fatto seguito i saluti del Prof. F. Mancini, presidente dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali, e del Dr. R. Casacchia, presidente dell'Associazione Italiana di Telerilevamento.

I lavori presentati, a cui la redazione de l'Italia Forestale e Montana ha deciso di dedicare un numero speciale al quale si rimanda per una descrizione dettagliata dei contenuti, hanno affrontato vari aspetti dell'uso del telerilevamento ai fini della stima della copertura del suolo in ambito forestale.

In particolare, gli interventi della Prof.ssa E. Carfagna dell'Università di Bologna e del Prof. L. Fattorini dell'Università di Siena hanno posto l'attenzione sulle problematiche che, da un punto di vista più strettamente statistico, l'uso di tale tipologia di dati può comportare, proponendo alcuni interessanti accorgimenti.

La possibilità di integrare misure rilevate a terra con immagini telerilevate da satellite per la stima di attributi di interesse forestale secondo la metodologia k-NN (*k-Nearest Neighbors*) è stata illustrata dal Dr. F. Maselli (IBIMET-CNR, Firenze), che ha descritto i risultati ottenuti in due casi di studio in Italia centrale.

Il Dr. G. Chirici, responsabile del Laboratorio di Geomatica (geoLAB) dell'Università di Firenze, ha presentato una delle più recenti tecniche di classificazione di dati telerilevati basata su un approccio *object oriented*, ritenuto maggiormente appropriato rispetto alle più comuni classificazioni *pixel oriented* qualora si debba operare su immagini dotate di una risoluzione spaziale molto elevata (VHR-*Very High Resolution*) e di una relativamente bassa risoluzione spettrale.

Successivamente, la Dr.ssa F. De Natale, sperimentatrice dell'Istituto Sperimentale per l'Assestamento Forestale e l'Alpicoltura (ISAF), ha esposto i risultati di uno studio condotto su ortofoto digitali volto a valutare le conseguenze dell'adozione di diverse definizioni di bosco (IFNI 1985 e FRA 2000) nella stima della superficie forestale e l'efficacia dell'adozione di diverse griglie di punti per la misura del grado di copertura delle chiome.

Il ricorso a classificatori *fuzzy* per la derivazione di cartografie tematiche da dati satellitari è stato presentato dal Dr. C. Ricotta dell'Università La Sapienza di Roma.

Le relazioni si sono concluse con l'intervento di L. Rossi, Eurimage S.p.A., che ha mostrato suggestive immagini ad alta risoluzione dei satelliti Ikonos e QuickBird, e illustrato alcuni esempi applicativi.

L'incontro si è avviato al termine con alcune comunicazioni libere, durante le quali sono state mostrate applicazioni del telerilevamento a microonde in ambiente forestale (Dr.ssa S. Paloscia, IFAC-CNR, Firenze), è stato riferito sul ruolo del telerilevamento nel processo di verifica del protocollo di Kyoto (Dr. A. Musone, GIS/EO Laboratory), sono stati illustrati esempi applicativi del laser altimetro per la stima di parametri produttivi delle foreste (Dr. P. Ragni, Consorzio Italiano per il Telerilevamento in Agricoltura), e i primi risultati di una sperimentazione condotta su immagini telerilevate Spot 5 finalizzata a valutare le potenzialità d'uso di questo nuovo satellite per applicazioni in inventari forestali su scala regionale e nazionale (Dr. D. Travaglini, dottorando di ricerca presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Forestali dell'Università di Firenze).

Il seminario, dopo un interessante dibattito durante il quale è stato evidenziato come l'elevato prezzo d'acquisto sia attualmente il principale limite all'uso del telerilevamento satellitare ad alta risoluzione per applicazioni in ambito forestale, è terminato con l'intervento del Dr. M. Gomarasca, presidente della Federazione Associazioni Scientifiche per le Informazioni Territoriali e Ambientali (ASITA), che ha sottolineato gli importanti progressi conseguiti negli ultimi anni e ricordato come in un settore altamente tecnologico e in continua evoluzione, quale quello del telerilevamento, sia ipotizzabile un abbassamento dei costi in tempi relativamente brevi.

DAVIDE TRAVAGLINI

## RECENSIONI

GUIDO MOGGI (2002) – *Catalogo della Flora del Cilento* (Salerno). Firenze, Società Botanica Italiana, 2002. 116 p. (Informatore Botanico Italiano, 33 suppl. 3, 2001).

Pubblicato con il contributo del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e del M.U.R.S.T., fondi ex-60%, con l'appoggio della Società Botanica Italiana, questo volumetto, non vistoso ma di pregio, rende merito al lavoro minuzioso e esperto del Prof. Guido Moggi, che da molti anni conduce le sue ricerche nel territorio cilentano, a suo tempo sorretto e incoraggiato dal Prof. A. De Philippis.

Il Catalogo, redatto con grande rigore scientifico e accuratezza, e corredato da una serie di foto, disegni e cartine esplicative, nella prima parte riporta notizie sull'esplorazione floristica